

menti pedagogici territoriali, sia assegnata al Comune di Città di Castello, già individuato per l'anno 2021 quale Comune capofila per la suddetta attività, che sarà coordinata da Anci Umbria, con deliberazione della Giunta regionale n. 720/2021;

e. di riservare a successivo provvedimento l'individuazione dell'eventuale Comune capofila, in collaborazione con ANCI Umbria, per interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto da Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge n. 107/2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, da realizzarsi con la quota a ciò destinata delle risorse assegnate per gli anni 2022 e 2023, pari ad euro 197.385,05 per ciascun anno;

Vista la comunicazione di ANCI Umbria 25 novembre 2021, concernente:

— la disponibilità a proseguire la collaborazione con la Regione Umbria per le attività inerenti gli interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto da Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge n. 107/2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, nell'ambito del Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025;

— l'indicazione del Comune di Terni quale capofila per la gestione dei suddetti interventi per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1186.

Intesa territoriale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni (Sezioni primavera), volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. Anno scolastico 2021/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Intesa territoriale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni (Sezioni Primavera), volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. Anno scolastico 2021/2022."** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di accogliere la proposta avanzata dall'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria citata in premessa;
- 2) di approvare il documento allegato al presente atto con la lettera A, quale parte integrante e sostanziale, concernente l'intesa tra Regione Umbria e Ufficio scolastico regionale per l'Umbria "Sezioni primavera in Umbria anno scolastico 2021/22", dando mandato al direttore regionale allo Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale di provvedere alla sottoscrizione del documento medesimo;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intesa territoriale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni (Sezioni primavera), volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. Anno scolastico 2021/2022.

Il servizio educativo sperimentale "Sezioni primavera" previsto dalla legge n. 296/2006 come ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi e come servizio socio-educativo aggregato alle scuole dell'infanzia e degli asili nido, ha concorso a fornire una risposta alla domanda delle famiglie ed ha contribuito alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero ai sei anni in coerenza con il principio di continuità educativa. L'attivazione sperimentale del servizio è stata resa possibile da appositi Accordi, definiti periodicamente dalla Conferenza Unificata.

A partire dal 2007 - primo Accordo in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 14 giugno 2007- le Sezioni primavera sono state valorizzate come esperienza pedagogica e demandavano ad apposite Intese tra le Regioni e gli Uffici scolastici regionali, la programmazione e la gestione delle Sezioni primavera in ambito regionale, sulla base di criteri forniti dal MIUR tra i quali si menzionano:

- presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;

- orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;

- dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;

- rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;

- predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;

- allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato.

In coerenza con quanto sopra, la Giunta regionale con deliberazione n. 712 del 18 giugno 2008 ha siglato un'apposita Intesa con l'Ufficio Scolastico regionale circa il funzionamento delle Sezioni primavera regionali, valida a partire dall'anno scolastico 2008/2009 e tacitamente rinnovata annualmente.

Con l'Accordo Quadro sancito in Conferenza Unificata il 1° agosto 2013 sono stati fissati i criteri essenziali e le linee di indirizzo generale da valere come quadro di riferimento per l'attivazione del servizio e volto a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni, stabilendo in particolare all'art. 2 che le Regioni provvedono alla programmazione delle "Sezioni Primavera" a livello territoriale mediante specifiche intese con gli Uffici Scolastici regionali, sentita l'ANCI regionale, nelle quali sono stabilite le modalità di gestione amministrativa, finanziaria, controllo e verifica dei contributi statali e regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- ammissione in via prioritaria delle sezioni primavera già funzionanti e finanziate con il contributo pubblico per le quali permangono, previa verifica, i requisiti iniziali di ammissione;

- definizione dell'entità dei contributi da assegnare alle sezioni primavera per fasce definite, tenendo conto del numero di bambini iscritti e della durata del servizio;

- riconoscimento dei Comuni quali soggetti regolatori dell'offerta educativa a livello territoriale.

L'applicazione dell'Accordo quadro del 2013 è stato confermato negli anni dall'Accordo biennale sancito dalla Conferenza Unificata il 30 luglio 2015, rep. atti n. 78/CU; e successivamente dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata il 27 luglio 2017, rep. atti n. 86/CU, dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata il 18 ottobre 2018, rep. atti n. 101/CU, dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata l'1 agosto 2019, rep. atti n. 83/CU e dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata il 06 agosto 2020, rep. atti n. 106/CU per l'anno 2020/2021.

Con accordo in Conferenza unificata 22 settembre 2021 è stato ulteriormente confermato l'accordo quadro 1 agosto 2013, e con nota 10 novembre 2021, n. 16526, l'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, considerata l'invarianza del riferimento normativo nazionale, propone la proroga per l'anno scolastico 2021/2022 dell'intesa sottoscritta tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione Umbria in data 16 luglio 2021, proponendo in tal senso la sottoscrizione del documento di cui all'allegato A del presente atto;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)